

IMPATTI



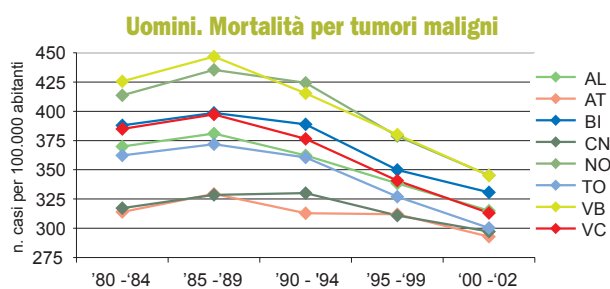
SALUTE E
AMBIENTE

CONSERVAZIONE
DELLA NATURA

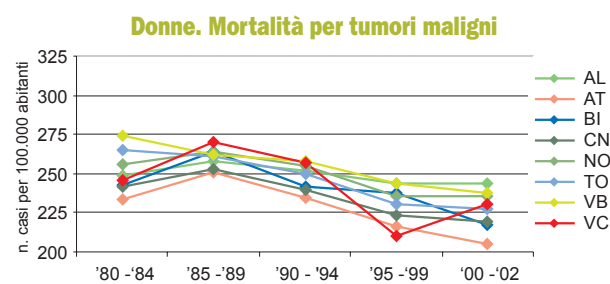
SALUTE E AMBIENTE

Per ognuna delle matrici ambientali, aria, acqua, suolo e agenti fisici, nell'insieme intese come ambiente di vita, è possibile individuare fattori che hanno ricadute sulla salute umana. I differenti fattori determinanti possono essere compresenti e il loro effetto, singolo o variamente combinato, è oggetto di indagine in campo epidemiologico. Gli effetti rilevabili sono tuttavia attribuibili in parte ad interazioni con fattori non ambientali ma legati agli stili di vita, come le abitudini al fumo di sigaretta, i comportamenti alimentari, e non da ultimo, le esposizioni lavorative.

Il monitoraggio dello stato di salute della popolazione di un territorio vede come prima attività l'analisi descrittiva delle misure di occorrenza, che consiste nel calcolo degli eventi sanitari (ricoveri e decessi) a livello di piccola area. Attualmente, nei sistemi informativi disponibili, il livello territoriale più dettagliato risulta essere il comune: è possibile calcolare tassi di ricovero o di mortalità per comune, ASL o Provincia e valutarne trend temporali e distribuzioni geografiche. Tali analisi descrittive forniscono un'immagine utile alla individuazione di eventuali fenomeni valutabili in relazione ai dati ambientali.

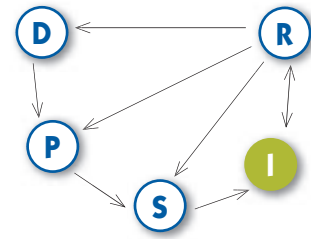


Fonte: Istat. Elaborazione Arpa Piemonte



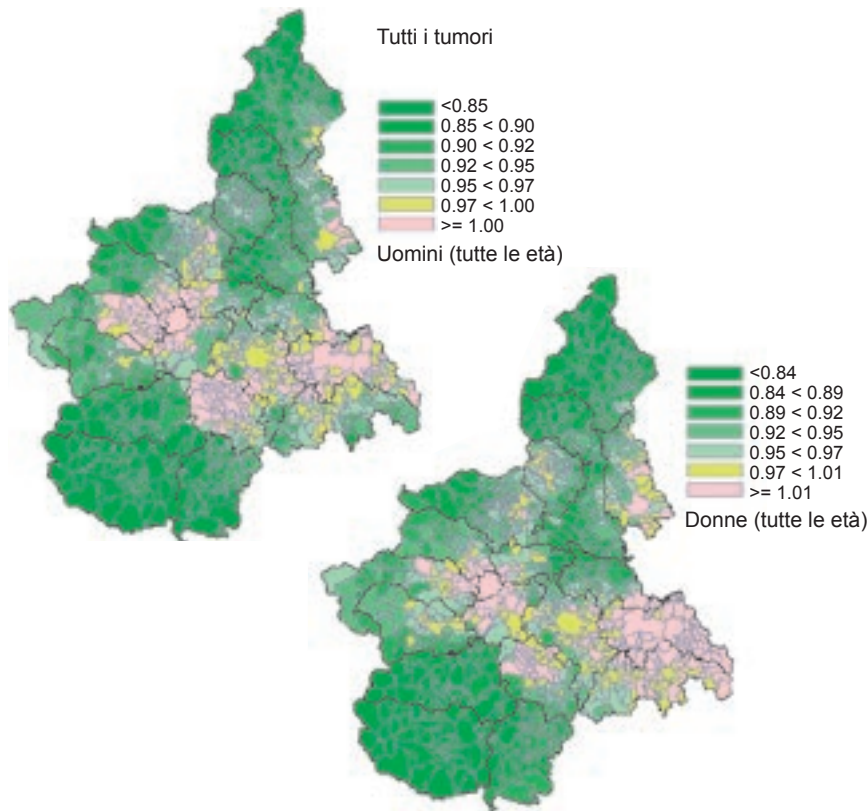
Fonte: Istat. Elaborazione Arpa Piemonte





Dimissioni ospedaliere

anni 2000 - 2004



Descrizione/scopo

L'indice descrive la distribuzione geografica di primo ricovero (standardizzata per età) per gruppi di cause

Periodicità di aggiornamento

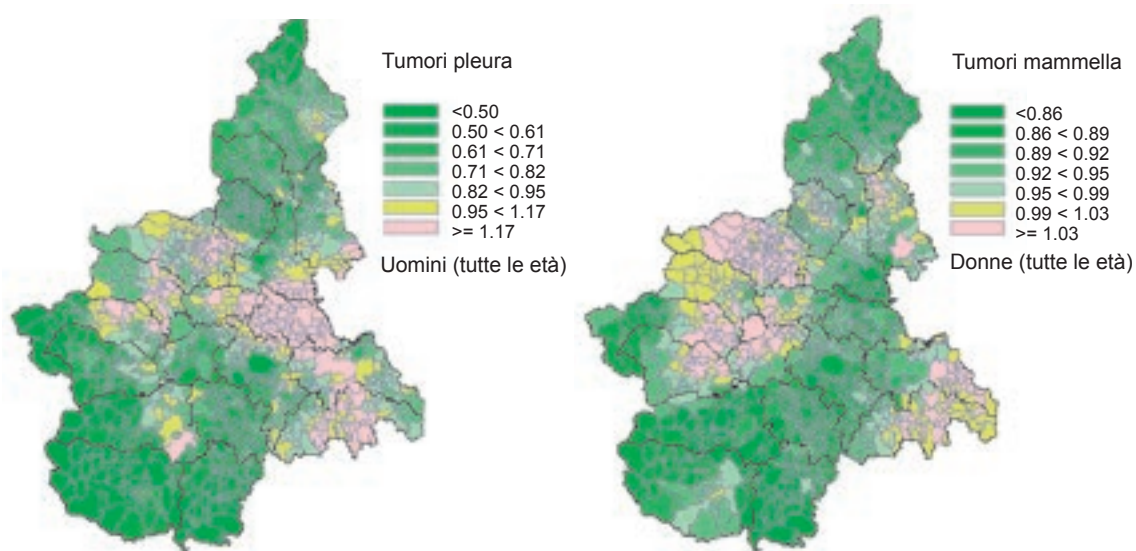
Annuale

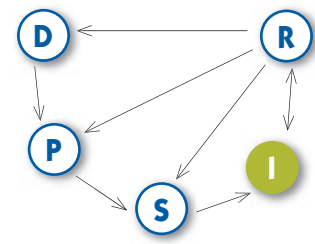
Copertura geografica dei dati

Comunale

Commenti e osservazioni

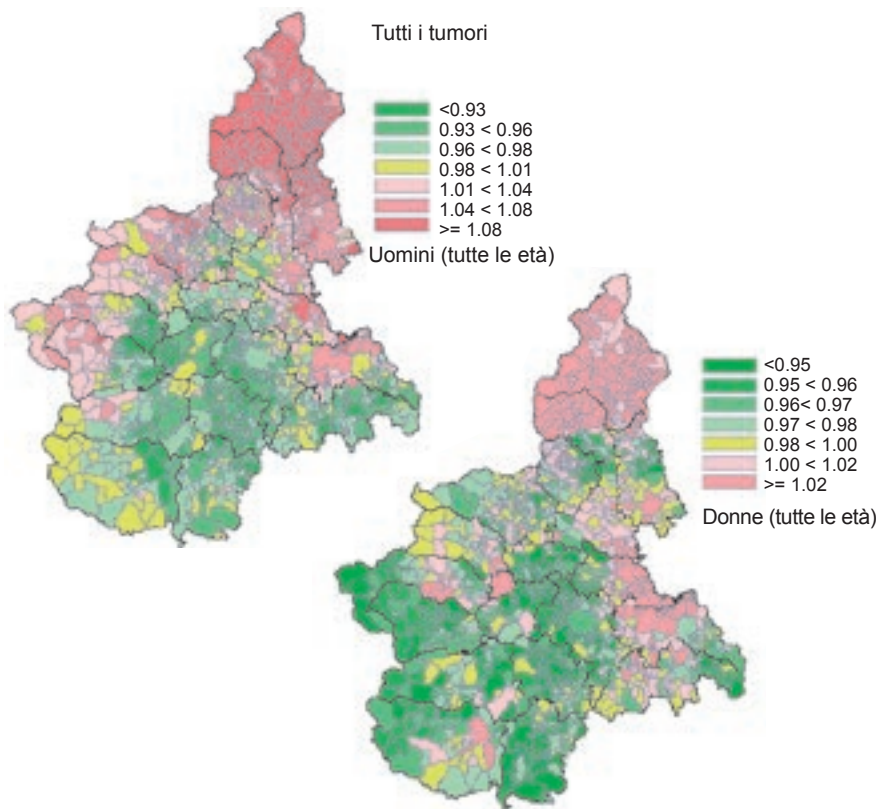
L'indice è ottenuto elaborando non tutte le ospedalizzazioni per un medesimo soggetto ma solo l'evento "primo ricovero". Si può ritenere che tale misura sia una buona approssimazione dell'incidenza (nuovi casi di patologia in una popolazione)





Indice di Mortalità

anni 1998 - 2002



Descrizione/scopo

L'indice descrive la distribuzione geografica di mortalità, standardizzata per età, per gruppi di cause

Periodicità di aggiornamento

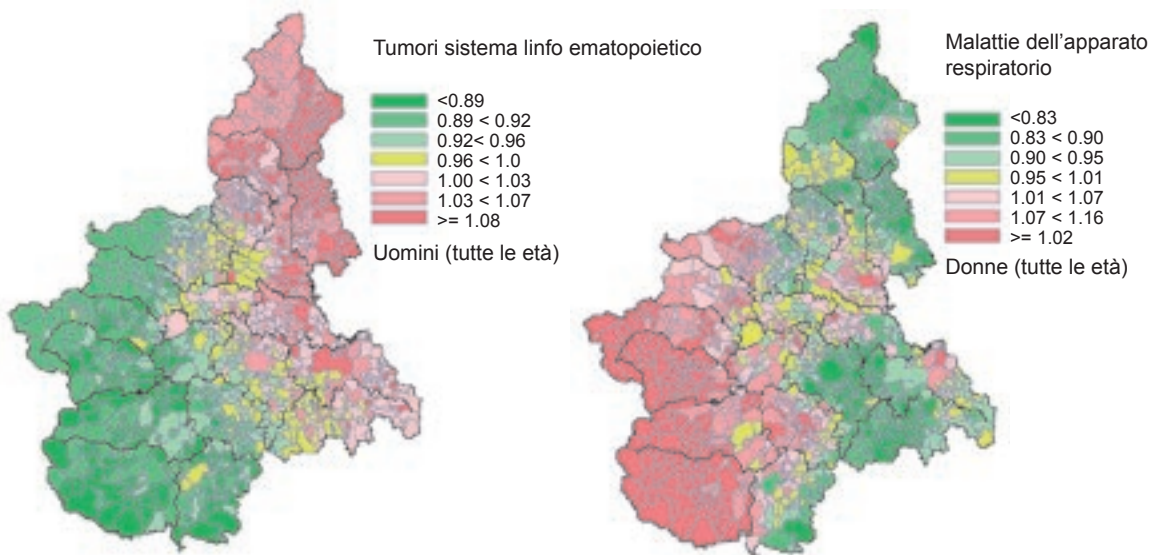
Non definibile

Copertura geografica dei dati

Comunale

Commenti e osservazioni

Poiché è evidente che una popolazione più anziana avrà una mortalità complessiva più elevata di una popolazione giovane è necessario elaborare il tasso standardizzato per età che, con opportune tecniche statistiche, annulla l'effetto confondente dell'età. E' un indicatore che permette di confrontare i valori della mortalità tra popolazioni con strutture demografiche differenti

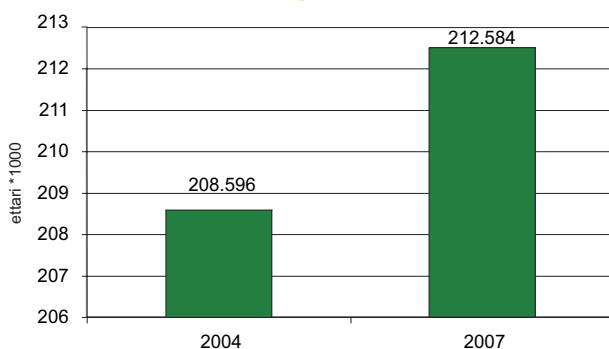


CONSERVAZIONE DELLA NATURA

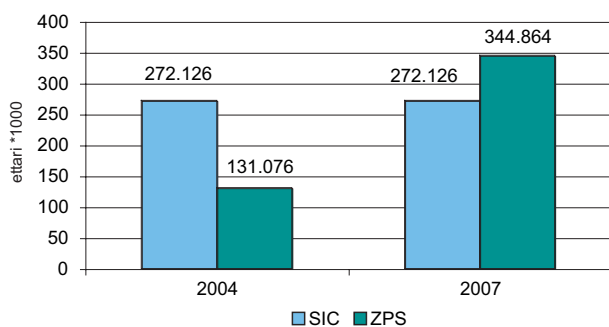
L'individuazione di indici e indicatori, che descrivono la biodiversità e la complessità degli ecosistemi, consente di valutare l'entità del degrado ambientale, degli impatti antropici, dei cambiamenti climatici e soprattutto di indirizzare la conduzione politico-amministrativa del territorio.

La definizione di misure di tutela necessita quindi che vengano delineati gli impatti e i trend evolutivi dello stato del territorio con particolare attenzione alla componente biotica degli ecosistemi. La conoscenza, la conservazione e l'implementazione sia delle aree protette sia degli elementi di connettività del territorio risulta di fondamentale importanza ai fini di una corretta conservazione del patrimonio naturale e della tutela della biodiversità.

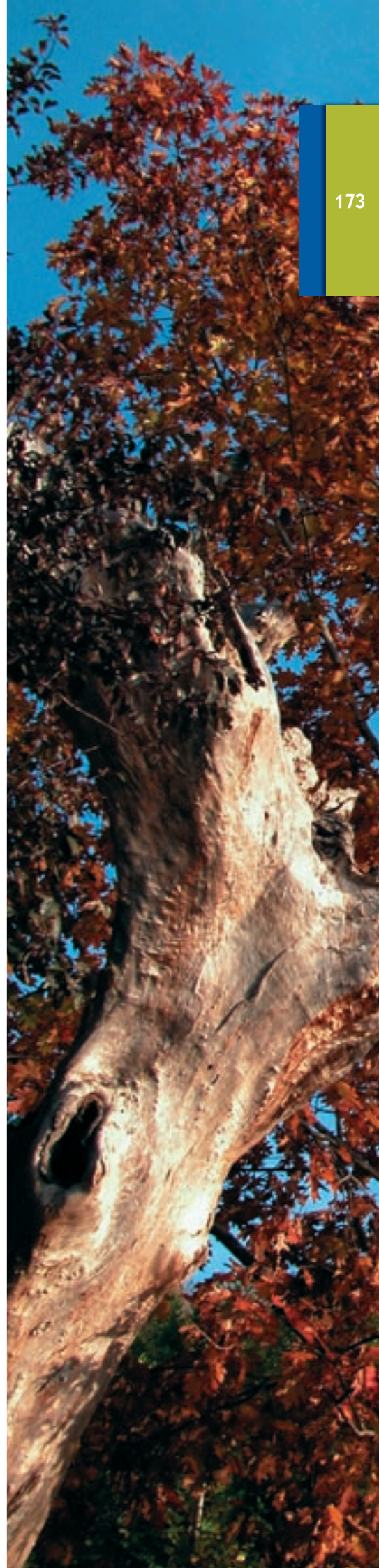
Aree protette

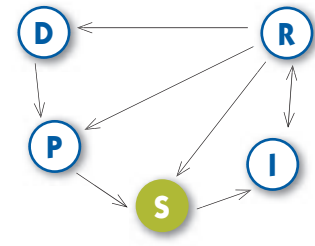


Siti Rete Natura 2000



Fonte Regione Piemonte

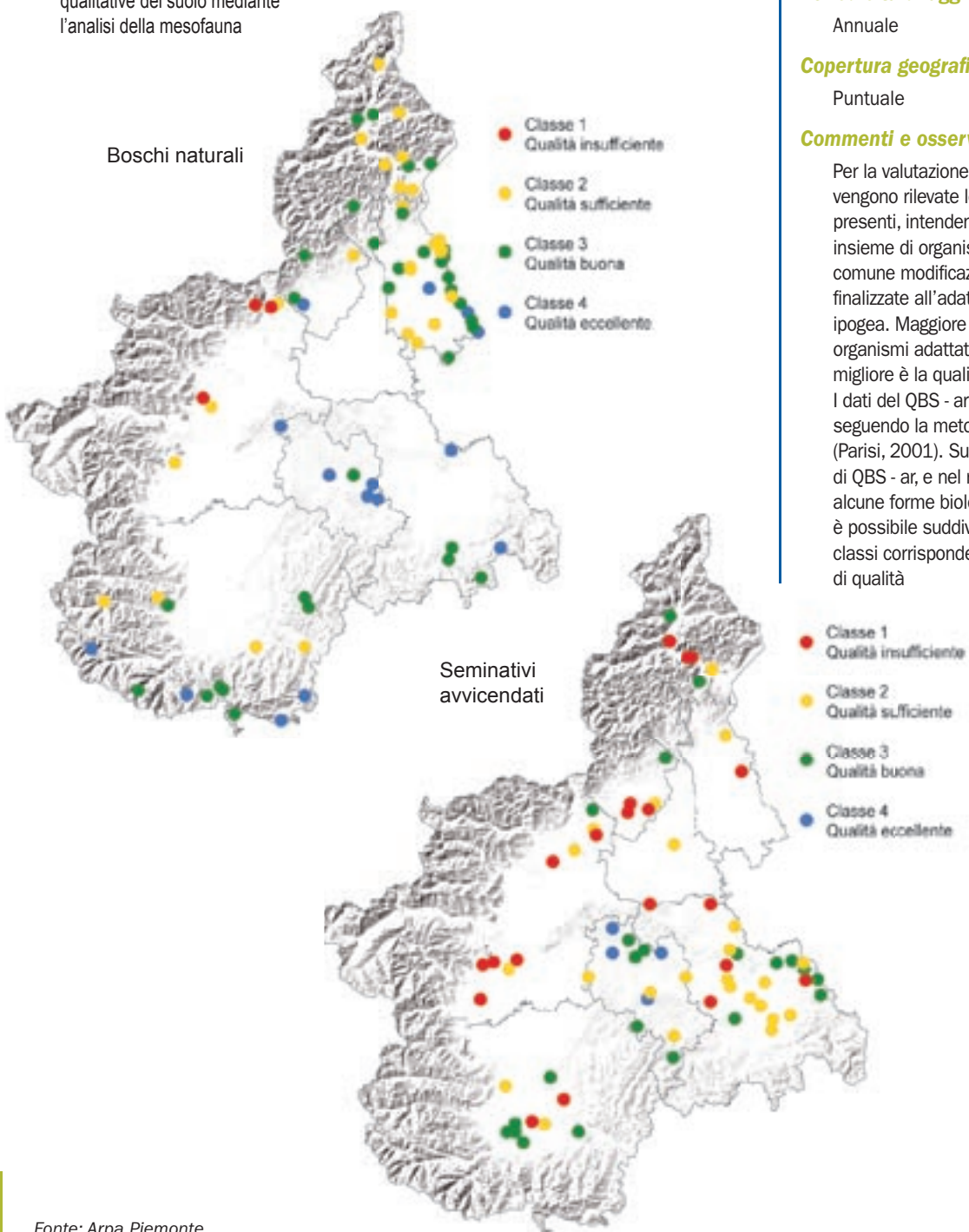




Qualità biologica del suolo (Indice QBS-ar)

anno 2006

Valutazione delle classi qualitative del suolo mediante l'analisi della mesofauna



Descrizione/scopo

L'indicatore consente una valutazione della qualità biologica del suolo mediante l'analisi delle comunità di microartropodi

Periodicità di aggiornamento

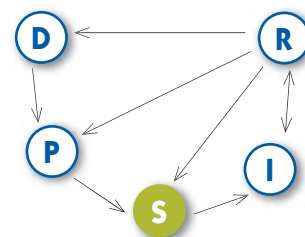
Annuale

Copertura geografica dei dati

Puntuale

Commenti e osservazioni

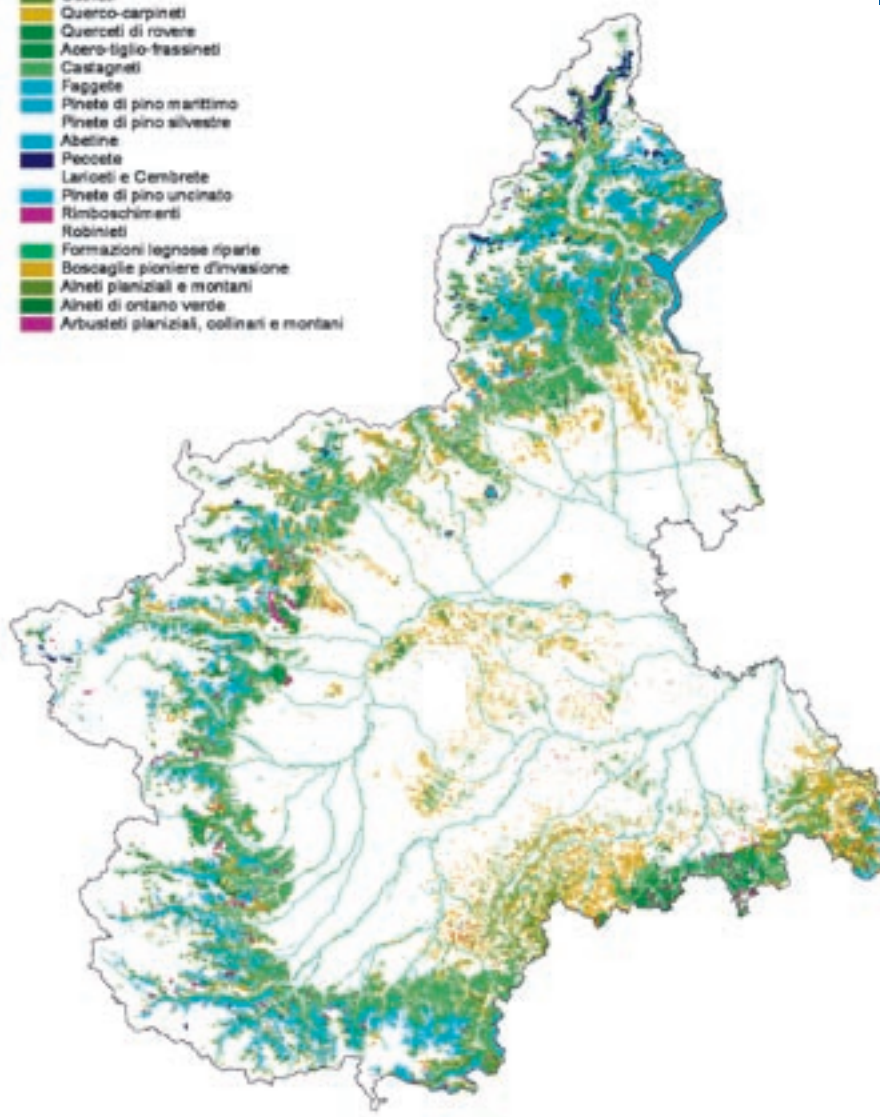
Per la valutazione dell'indice QBS - ar vengono rilevate le "forme biologiche" presenti, intendendo come tali un insieme di organismi, che hanno in comune modificazioni morfologiche finalizzate all'adattamento alla vita ipogea. Maggiore è la presenza di organismi adattati alla vita edifica, migliore è la qualità del suolo. I dati del QBS - ar sono stati ottenuti seguendo la metodologia ufficiale (Parisi, 2001). Sulla base dei valori di QBS - ar, e nel rinvenimento di alcune forme biologiche adattate, è possibile suddividere i suoli in 4 classi corrispondenti a livelli crescenti di qualità



Patrimonio forestale

anno 2006

- Categorie
- Querceti di rovenella
 - Cerrete
 - Ostrieti
 - Quercio-carpineti
 - Querceti di rovere
 - Acero-tiglio-frasineti
 - Castagneti
 - Faggete
 - Pinete di pino marittimo
 - Pinete di pino silvestre
 - Abetine
 - Peccete
 - Lariceti e Cembraie
 - Pinete di pino uncinato
 - Rimboschimenti
 - Robineti
 - Formazioni legnose riparie
 - Boscaglie pioniere d'invasione
 - Aineti pianiziali e montani
 - Aineti di ontano verde
 - Arbusteti pianiziali, collinari e montani



Descrizione/scopo

L'indicatore riporta l'estensione delle singole categorie forestali (tipologie) presenti sul territorio regionale

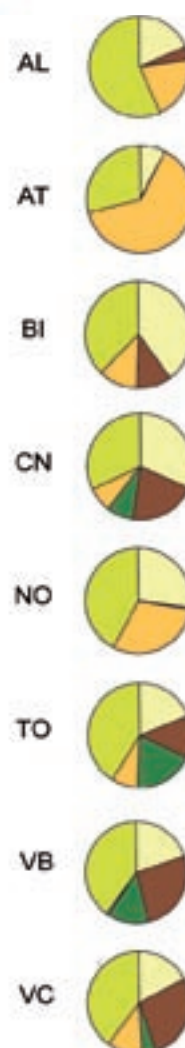
Periodicità di aggiornamento

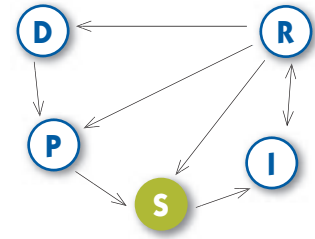
Decennale

Copertura geografica dei dati

Regionale

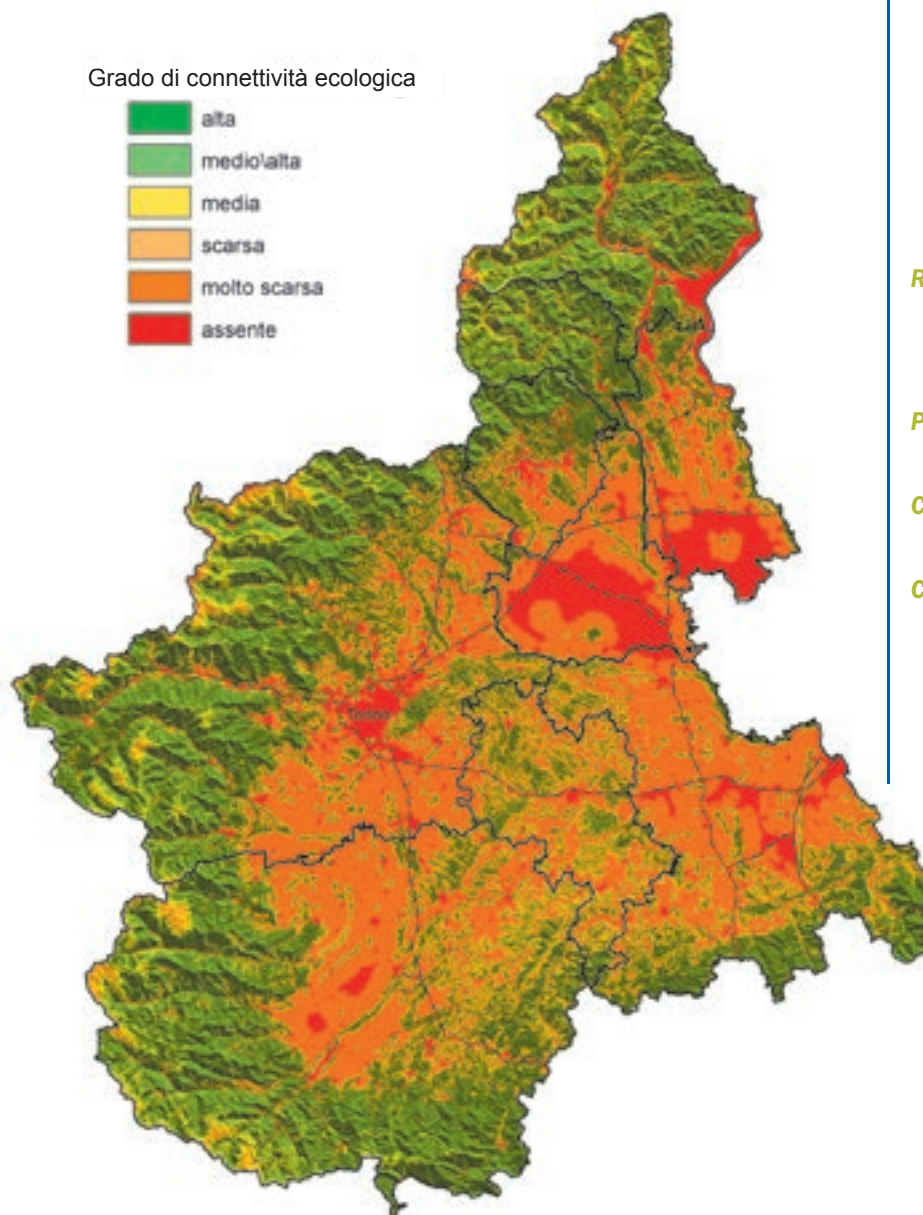
- Tipologie forestali (% sul territorio provinciale)
- Castagneti
 - Altre categorie forestali
 - Robineti
 - Lariceti e cembraie
 - Faggete





Presenza di aree ad elevata connettività ecologica

Elaborazione 2006 su dati Corine Land Cover



Descrizione/ scopo

L'indicatore valuta la presenza delle aree ad elevata connettività ecologica sul territorio piemontese. Per ciascun comune infatti viene calcolata la percentuale di territorio che presenta elevati valori di connettività ecologica intesa come capacità di ospitare specie animali e permetterne lo spostamento. Maggiore è la percentuale di territorio ad alta connettività, minore sarà il grado di frammentazione degli habitat di interesse per la biodiversità animale

Riferimento normativo

Direttiva Uccelli 79/409/CEE
Direttiva Habitat 92/43/CE
DPR 357/97 e s.m.i.

Periodicità di aggiornamento

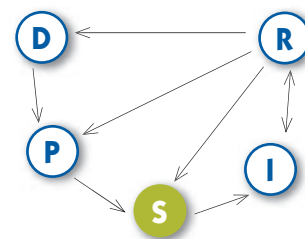
Decennale

Copertura geografica dei dati

Regionale

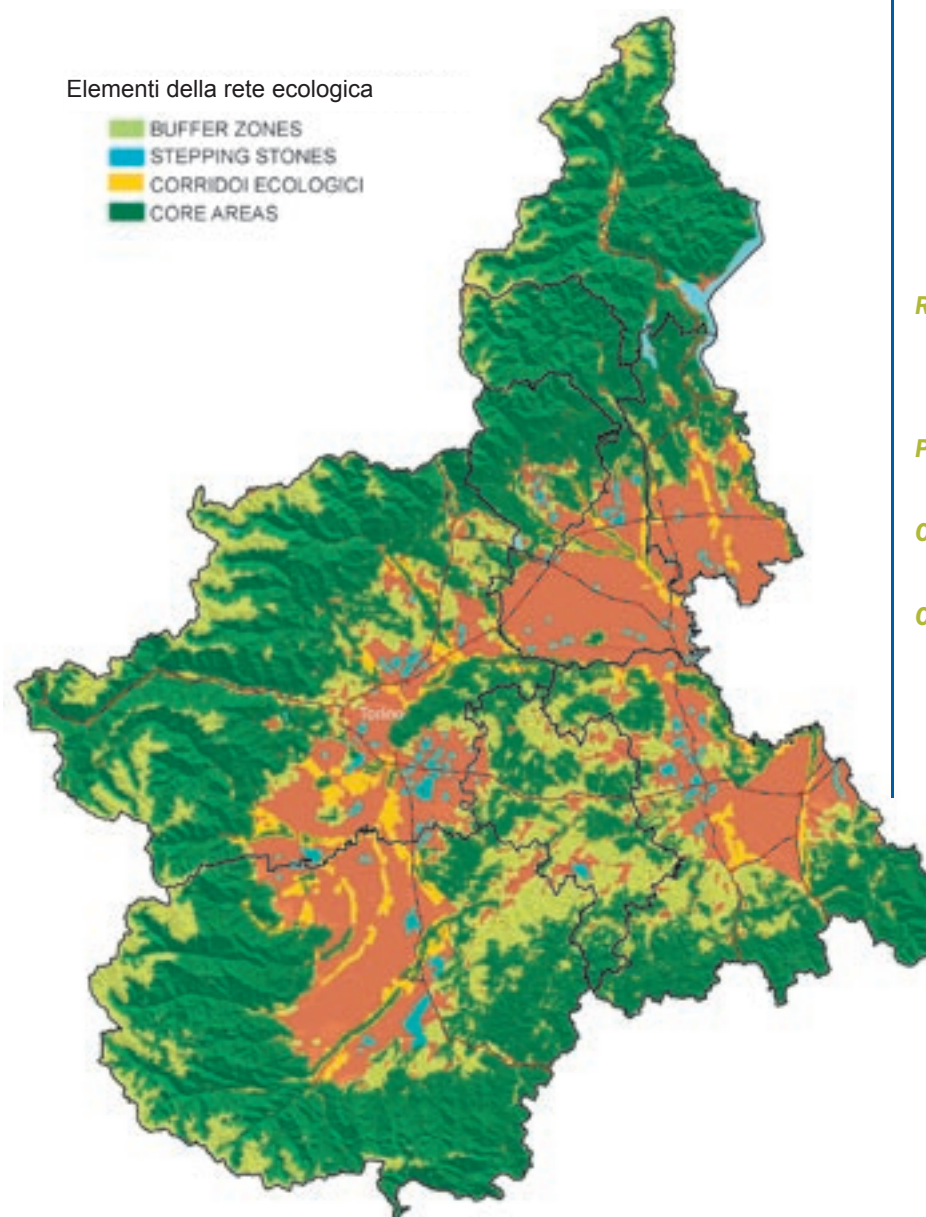
Commenti e osservazioni

La base dati utilizzata attualmente per l'elaborazione dell'indicatore (Corine Land Cover del 1991) risulta acquisita alla scala 1:100.000. Si prevede un rapido aggiornamento dell'indicatore mediante l'utilizzo di basi cartografiche acquisite alla scala 1:10.000



Presenza di elementi della rete ecologica

Elaborazione 2006 su dati Corine Land Cover



Descrizione/scopo

Per ciascun comune si calcola la percentuale di territorio che è compreso all'interno di "Core areas", "corridoi ecologici", "buffer zones" o "stepping stones" che costituiscono i principali elementi della rete e che vengono pesati diversamente a seconda della rilevanza ambientale che rappresentano. Maggiore è la percentuale di territorio compreso entro questi elementi, maggiore è la qualità del comune in quanto rappresenta una più alta garanzia circa la tutela delle aree utilizzate dalle specie animali

Riferimento normativo

Direttiva Uccelli 79/409/CEE
Direttiva Habitat 92/43/CE
DPR 357/97 e s.m.i.

Periodicità di aggiornamento

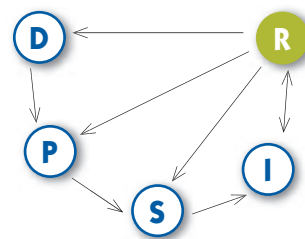
Decennale

Copertura geografica dei dati

Regionale

Commenti e osservazioni

La base dati utilizzata attualmente per l'elaborazione dell'indicatore (Corine Land Cover del 1991) risulta acquisita alla scala 1:100.000. Si prevede un rapido aggiornamento dell'indicatore mediante l'utilizzo di basi cartografiche acquisite alla scala 1:10.000

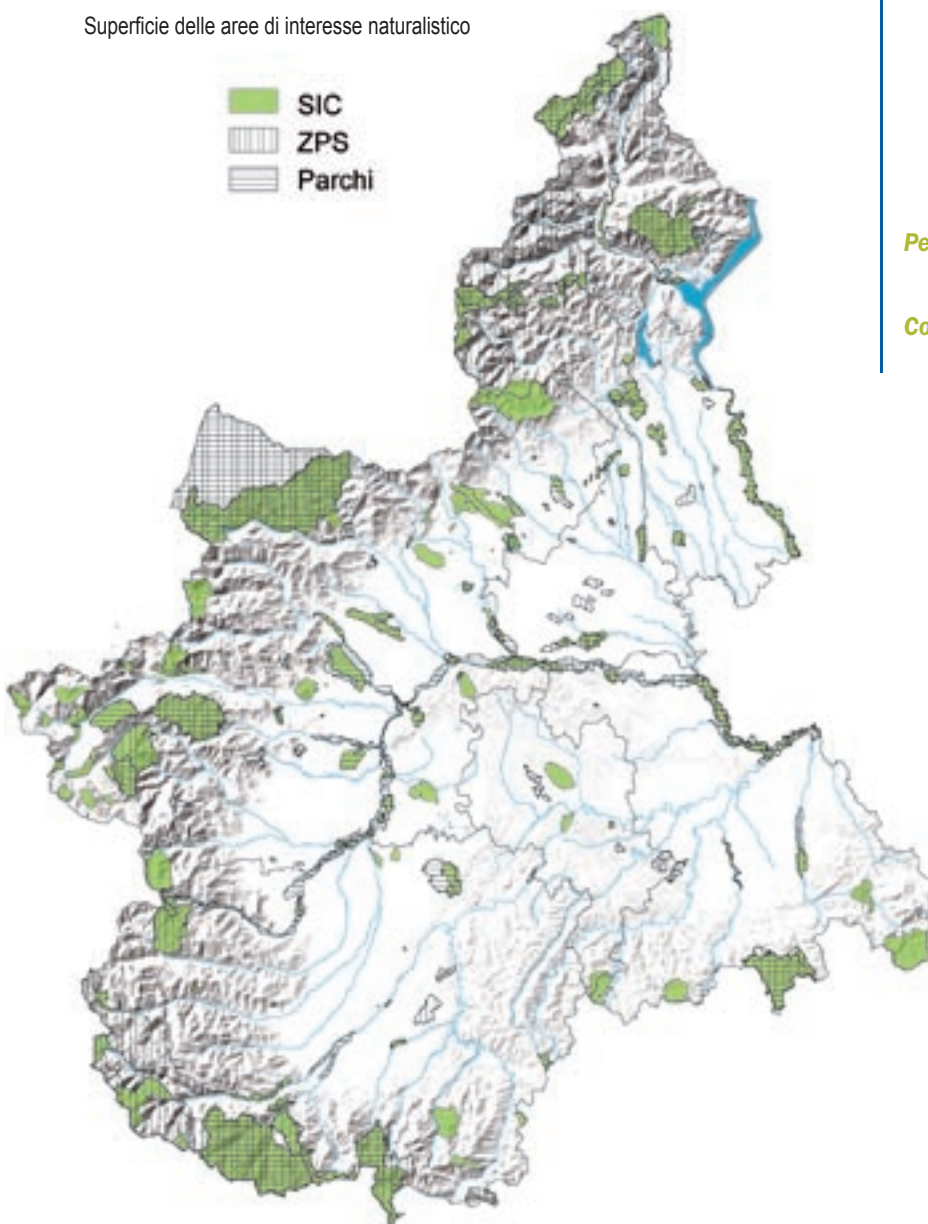


Superficie delle aree di interesse naturalistico

anno 2007

Superficie delle aree di interesse naturalistico

-  SIC
-  ZPS
-  Parchi



Descrizione/scopo

L'indicatore fornisce una stima del grado di conservazione delle aree naturali attraverso una valutazione dell'estensione delle superfici protette

Riferimento normativo

L 394/91 "Legge Quadro sulle aree Protette"

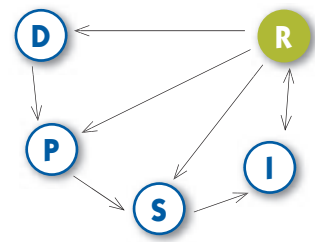
LR 12/ 90 "Nuove norme in materia di aree protette (Parchi naturali, Riserve naturali, Aree attrezzate, Zone parco, Zone di salvaguardia)"

Periodicità di aggiornamento

Annuale

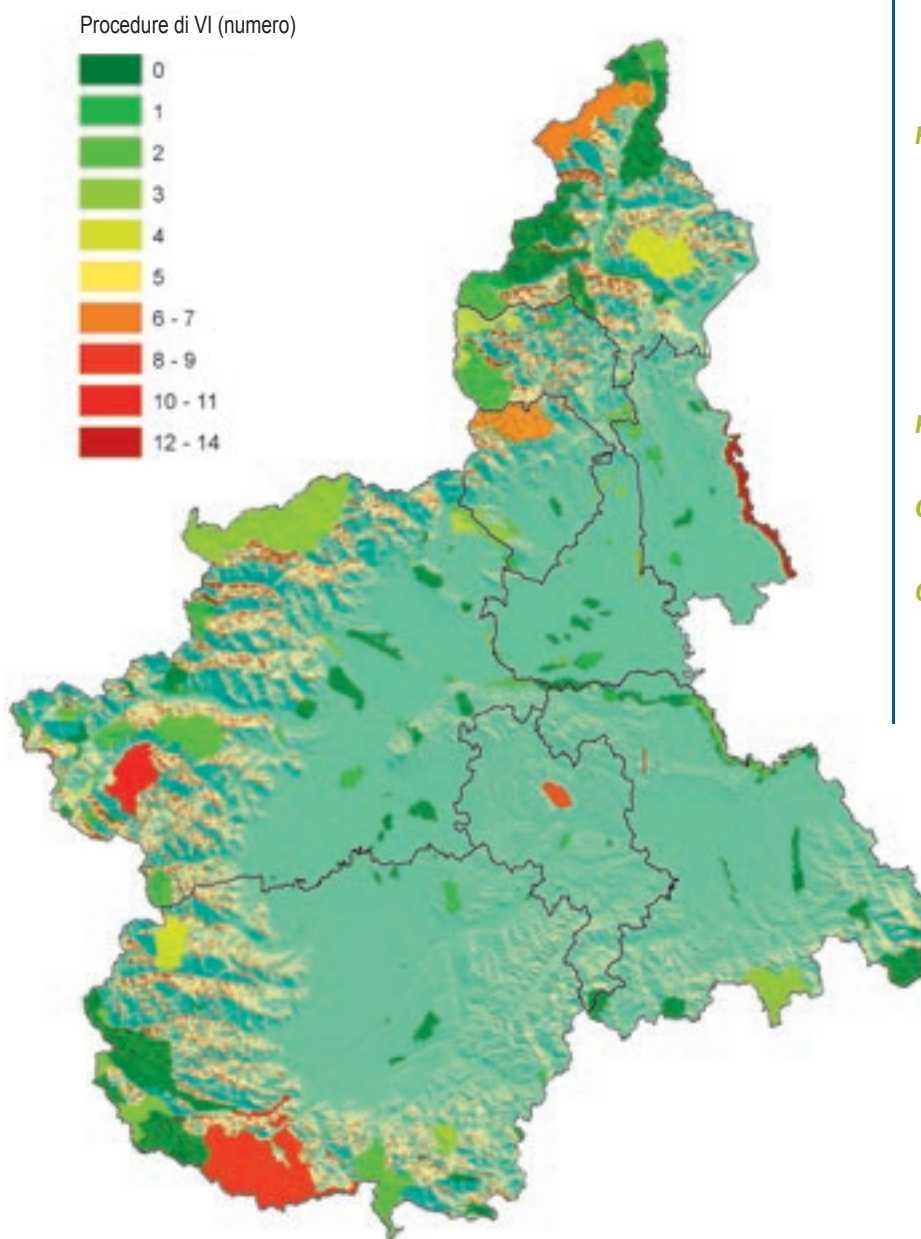
Copertura geografica dei dati

Puntuale



Procedure di Valutazione di Incidenza

anno 2007



Descrizione/scopo

L'indicatore descrive il numero di procedure di Valutazione di Incidenza all'interno dei Siti di Importanza Comunitaria. In questo modo vengono evidenziati i siti che sono stati oggetto del maggior numero di procedure fornendo una valutazione del livello di pianificazione e progettazione sostenibile del territorio

Riferimento normativo

Direttiva Uccelli 79/409/CEE
 Direttiva Habitat 92/43/CE
 DPR 357/97 e s.m.i.
 LR 47/95 "Norme per la tutela dei biotopi"
 LR 40/98
 DPGR 16/R del 16 Novembre 2001

Periodicità di aggiornamento

Annuale

Copertura geografica dei dati

Regionale

Commenti e osservazioni

La banca dati è in continuo aggiornamento, pertanto i dati riportati possono essere suscettibili di modificazioni